

LA NUOVA PIAZZA E. FERRETTO



1998, Piazza E. Ferretto

A quell'epoca aveva già perso la sua antica funzione per diventare, com'è oggi, il cuore elegante della città, con bar, alberghi, cinema e teatri.

Dopo la II guerra mondiale e l'esilio dei Savoia, venne dedicata alla memoria del partigiano Erminio Ferretto, nato a Mestre-Ve il 12 dicembre 1915 e trucidato dai fascisti il 6 febbraio 1945 a Bonisiolo (frazione di Mogliano V.to-TV). Il progetto di risistemazione e arredo urbano della piazza fu sottoposto al vaglio del Ministero dei Beni Culturali perchè "zona ad alto rischio archeologico".



1998, Piazza E. Ferretto

Durante i lavori è stato possibile anche risistemare e ammodernare le reti elettriche, telefoniche, fognarie, dell'acquedotto e del gas.

La piazza è stata poi ricoperta da 8.000 mq. di lastre e masegni in trachite-zovonite, dalla non facile messa in posa.

A metà della piazza è stata collocata una grande fontana, al centro della quale è stata posta un'opera in bronzo dorato di Alberto Viani (1906 - 1989), mestrino, uno dei grandi scultori di questo secolo.

Altre opere d'arte, come ad esempio il monumento alla Resistenza di Murer in Piazza Barche e la fontana di Aricò in via Piave, hanno contribuito a riqualificare l'aspetto della città.

> Negli ultimi anni vi sono state molte iniziative per riqualificare il tessuto urbano di Mestre e del territorio circostante.

Tra di esse la più importante è stata la completa ristrutturazione di Piazza Ferretto ad opera dell'architetto G. Zordan. Era chiamata un tempo Piazza Grande o Maggiore, quando era ancora la sede del mercato di Mestre, che si teneva due volte la settimana, come avviene ancora oggi seppure in un'altra area. Nel 1900 essa fu intitolata alla memoria di Re Umberto I di Savoia, assassinato in quell'anno a Monza.



1998, Piazza E. Ferretto dall'alto

Infatti, durante gli scavi sono venuti alla luce vari reperti relativi ai lavori per la creazione della rete fognaria dell'800, i livelli stradali in ciottoli di epoca recente ed anche tratti murari di costruzioni medievali. Nel 1995, durante la prima fase dei lavori, di fronte al Duomo di S. Lorenzo furono scoperti degli scheletri umani. Si tratta, probabilmente, di mestrini uccisi nel 1513, durante l'assedio al Castello di Mestre ad opera delle truppe imperiali e spagnole che, tentando di sconfiggere Venezia, riuscirono solo a conquistare e distruggere il borgo di Mestre.<



Alberto Viani, "Nudo" – piazza Ferretto, Mestre